«Ma la Sapienza da dove proviene?»

(Giobbe 28)

1. incontro: 26 genn.

La Sapienza ha una storia

Dalla creazione al Siracide

2 incontro 2 febb.

La sapienza e il Timor di Dio

Giobbe e Qoelet

3. incontro: 9 febb.

Giustizia e misericordia

La sapienza di Gesù e lo Spirito

4. incontro: 16 febb.

Vivere con Sapienza

«Nodi spinosi» della vita coniugale

1. incontro: 26 genn.

La Sapienza ha una storia

Dalla creazione al Siracide

Gen. 2: l'albero della conoscenza

La «sapienza di Salomone»

Il salmo 119 (118)

(i profeti)

Il Siracide

Il libro dei Proverbi

Il libro della Sapienza

Qualche conclusione

Gen. 2: l'albero della conoscenza del bene del male.

Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire".

Non è difficile ricondurre questo brano al tema della sapienza
e possiamo già raccogliere alcuni dati.

1. Dio ci mette "sapienza" nel suo creare.
2. Per l'uomo libero c'è un **rischio** ma anche **un'opportunità**
   il rischio è impadronirsene; l'opportunità è accoglierla.
3. Il contesto è la scelta di Dio di **affidare il creato a un uomo**
   che ha voluto a sua immagine;
   non uno che lo imita, ma che può "fronteggiarlo".
4. La storia dell'uomo sarà la **storia di questa opportunità**
   posta nelle sue mani **e di questo rischio:**
   Fidarsi di Dio e «coltivare-custodire» oppure
   Rifiutare Dio e non saper più «coltivare-custodire»

La Sapienza ha una storia
Dalla creazione al Siracide

La «sapienza di Salomone» *(vedi richiamo delle domeniche di avvento)*

Sapienza è tenere conto di Dio;
sapienza è "gestire" i rapporti con gli altri e con la creazione.

All'inizio del suo mandato

Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. 8 Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. **Concedi al tuo servo un cuore docile**,

perché sappia rendere giustizia al tuo popolo
e sappia distinguere il bene dal male;

infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso? (1° 3,7ss)

10 Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. 11 Dio gli disse: "Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, 12 ecco, faccio secondo le tue parole.

Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te. 13 **Ti concedo anche quanto non hai domandato**, cioè ricchezza e gloria, come a nessun altro fra i re, per tutta la tua vita.

Alla consacrazione del tempio (1 Re 8,23 ss.)

La sapienza è dono: si fa riconoscimento di Dio e supplica per i fratelli

Poi Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea d'Israele e, stese le mani verso il cielo, 23 disse:
"Signore, Dio d'Israele, **non c'è un Dio come te**, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! **Tu mantieni l'alleanza** e la fedeltà verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il loro cuore.
26 Ora, Signore, Dio d'Israele, si adempia la tua parola, che hai rivolto al tuo servo Davide, mio padre!

27 Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruito! 28 Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore, mio Dio, per ascoltare il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! 29 Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: "Lì porrò il mio nome!". Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo.

Il salmo 119 (118)

**Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.**

10 Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.

11 Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.

12 Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.

13 Con le mie labbra ho raccontato
tutti i giudizi della tua bocca.

14 Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.

15 Voglio meditare i tuoi precetti,
considerare le tue vie.

16 Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola. *(Sal 118, 9-16)*

Il salmo 119 (118)

Le 8 parole
che troviamo
in ciascuna strofa:

legge
parola
testimonianza
giudizio
detto
decreto
precetti
Comando

I libri sapienziali

Proverbi, Siracide , Sapienza - Qoelet, Cantico dei Cantici

Qualche parola sul libro del Siracide

- Conosciamo l'autore Ben Sirach;
- Scrive questo libro verso il 180 a.C.
- Sono secoli dominati dall'ideologia «ellenistica»

L'ellenismo: miscuglio di culture, sincretismo religioso, universalismo con tendenza ad abolire le frontiere di razze e di religioni, glorificazione delle forze della natura e culto dell'uomo.

- L'impatto con la cultura religiosa di Israele è «forte»;
- Dopo un periodo dove la dominazione dei Seleucidi manteneva un atteggiamento morbido, abbastanza rispettoso delle tradizioni giudaiche, arriva Antioco Epifane che fa suo un ellenismo piuttosto rigido.

Ben Sirach è spirito aperto
non rifiuta di accogliere alcuni usi greci,
perfino alcune concezioni filosofiche stoiche,
è tuttavia cosciente che questo nuovo movimento delle idee e dei costumi rischia di opporsi a certe esigenze essenziali della sua religione (Sir 2,12-14).

Anche a Gerusalemme, le esagerate concessioni di alcuni membri del sacerdozio
e dell'aristocrazia gli sembrano un'apostasia
e danno motivo a oscuri presentimenti
che un prossimo futuro confermerà *(cf 1Mac 1-2).*

il libro di Ben Sirach
- ci appare come **un bilancio della tradizione giudaica**
di fronte a questo nuovo pericolo,

. Si rivolge a chiunque voglia con sincerità comportarsi da giudeo in un mondo che è cambiato.

Opera di un conservatore lucido il quale
vuol salvare l' «essenziale»,
E precisa dove si trova
e sa bene che non serve a nulla ignorare le nuove situazioni.

Sir 1: Cos'è la Sapienza

Ogni sapienza viene dal Signore
e con lui rimane per sempre.
[2] La sabbia del mare, le gocce della pioggia
e i giorni dei secoli chi li potrà contare?
[3] L'altezza del cielo, la distesa della terra e le profondità dell'abisso
chi le potrà esplorare?
[4] **Prima d'ogni cosa fu creata la sapienza**
e l'intelligenza prudente è da sempre.
[5] ***Fonte della sapienza è la parola di Dio*** *nei cieli,*
le sue vie sono i comandamenti eterni.
[6] La radice della sapienza a chi fu rivelata?
E le sue sottigliezze chi le conosce?
[7] *Ciò che insegna la sapienza a chi fu manifestato?*
La sua grande esperienza chi la comprende?
[8] **Uno solo è il sapiente e incute timore**,
seduto sopra il suo trono.
[9] Il Signore stesso ha creato la sapienza,
l'ha vista e l'ha misurata,
l'ha effusa su tutte le sue opere,
[10] a ogni mortale l'ha donata con generosità,
l'ha elargita a quelli che lo amano.

Sir 1: Cos'è la Sapienza

L'amore del Signore è sapienza *che dà gloria,*
a quanti egli appare, la dona perché lo contemplino.

Il timore del Signore è gloria e vanto,
gioia e corona d'esultanza.

[12] Il timore del Signore allieta il cuore,
dà gioia, diletto e lunga vita.
Il timore del Signore è dono del Signore,
esso conduce sui sentieri dell'amore.

Recuperiamo qualche parola:

Ogni sapienza viene dal Signore
Prima d'ogni cosa fu creata
Fonte è la parola di Dio

Uno solo è il sapiente

A ogni mortale l'ha donata

L'amore del Signore è sapienza

Il timore del Signore è dono,
conduce sui sentieri dell'amore.

Proverbi 8, 22-30

Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, all'origine.
23 Dall'eternità sono stata formata,
fin dal principio, dagli inizi della terra.
24 Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;
25 prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io fui generata,
26 quando ancora non aveva fatto la terra e i campi
né le prime zolle del mondo.
27 Quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso,
28 quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso,
29 quando stabiliva al mare i suoi limiti,
così che le acque non ne oltrepassassero i confini,
quando disponeva le fondamenta della terra,

Come fa presupporre il nome è un libro che si costruisce progressivamente; Ci sarebbe una parte cospicua legata al ai tempi dei re e una parte che risente chiaramente di un periodo post esilico.
Per quanto riguarda il nostro argomento specifico troviamo questo gioiello

io ero con lui come artefice
ed ero la sua delizia ogni giorno:
giocavo davanti a lui in ogni istante,
31 giocavo sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.
27 Quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso,
28 quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso,
29 quando stabiliva al mare i suoi limiti,
così che le acque non ne oltrepassassero i confini,
quando disponeva le fondamenta della terra,
io ero con lui come artefice
ed ero la sua delizia ogni giorno:
giocavo davanti a lui in ogni istante,
31 giocavo sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

la «Sapienza» sarebbe
il progetto di Dio,
pensato dall'eternità,
di incontrare l'umanità
con la sua rivelazione.
(Borgonovo)

La Sapienza ha una storia
Dalla creazione al Siracide

Libro della sapienza

Sap 7

10 L'ho amata più della salute e della bellezza,
Ella è infatti un tesoro inesauribile per gli uomini;
chi lo possiede ottiene l'amicizia con Dio,
è a lui raccomandato dai frutti della sua educazione.
In lei c'è uno spirito intelligente, santo, unico, molteplice,
sottile, agile, penetrante, senza macchia, schietto,
inoffensivo, amante del bene, pronto,23 libero, benefico,
amico dell'uomo, stabile, sicuro, tranquillo,
che può tutto e tutto controlla,
che penetra attraverso tutti gli spiriti
intelligenti, puri, anche i più sottili.
24 La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento,
per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa.
25 È effluvio della potenza di Dio,
emanazione genuina della gloria dell'Onnipotente;
per questo nulla di contaminato penetra in essa.
26 È riflesso della luce perenne,
uno specchio senza macchia dell'attività di Dio
e immagine della sua bontà.
27 Sebbene unica, può tutto;
pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova…

È probabilmente l'ultimo libro scritto prima del nuovo testamento.

Si divide facilmente in 3 parti

sapienza 1-5
il destino umano secondo Dio

sapienza 6-11,3
l'elogio della sapienza

sapienza 11,4-19,22
meditazione sull'esodo

La Sapienza ha una storia: dalla creazione al Siracide

Qualche conclusione

- I libri sapienziali sono considerati normalmente come
libri capaci di far dialogare gli uomini tra loro
e non solo esclusivi per il popolo ebraico
(al di là di tendenze innovative o conservative che emergono)

- sono dunque **preziosi per costruire una «saggezza umana»** di cui sentiamo gran bisogno

- La «Sapienza» tuttavia, **è molto di più della «saggezza»** che nasce dall'esperienza
non a caso si confonde a tratti con la Parola di Dio;

Alcuni suoi tratti, delineati soprattutto negli inni di Prov. 8, Sir. 24; Sap 7, verranno ripresi nel nuovo Testamento a riguardo di Gesù (vedi Gv. 1; vedi Inni di S. Paolo)

La «Sapienza» è anzitutto **dono dall'alto**

per questo la consideriamo il primo dono dello Spirito Santo
(e parente stretti dell'ultimo: il timore di Dio)

La sapienza (per riprendere l'inizio della nostra conversazione)
é il «filo rosso»

- che **ci consente di vivere come gente «amata dal Signore»**
nella consapevolezza dei suoi doni e con riconoscenza.
-ci consente di **evitare la tentazione**
di pensare a Dio come un nemico, un avversario

(esempio pandemia)